

L'articolazione territoriale periferica dell'Agenzia

STRUTTURE TERRITORIALI	SEDE	SPORTELLI OPERATIVI TERRITORIALI
Abruzzo	Pescara	
Basilicata	Matera	
Calabria	Catanzaro	Reggio Calabria
Campania	Napoli	
Emilia Romagna	Bologna	
Friuli Venezia Giulia	Udine	
Lazio	Roma	
Liguria	Genova	
Lombardia	Milano	
Marche	Ancona	
Molise	Campobasso	
Piemonte e Valle d'Aosta	Torino	
Puglia	Bari	Lecce
Sardegna	Cagliari	Sassari
Sicilia	Palermo	Catania
Toscana	Firenze	Livorno
Trentino Alto Adige	Bolzano	
Umbria	Perugia	
Veneto	Venezia	Vicenza
Roma Capitale	Roma	

Il contratto di servizi e le principali attività correlate

Servizi resi		Attività				
Contratto di Servizi	Servizi Immobiliari di Gestione Amministrativa	Censimento	Riscossioni	Locazioni e concessioni	Attività di Vigilanza	Azioni di Tutela
		Gestione amm. va patrimonio	Assunzioni in consistenza			
	Servizi Immobiliari di Gestione Patrimoniale e Tecnica	Consegne e dismissioni Usi Gov.	Permute (valore beni)	Sdemanializzazioni	Assegnazioni in uso gratuito	
		Vendite	Cessioni a titolo gratuito	Permute (maggior valore incassato)	Nulla osta Locazioni passive	
		Valorizzazioni	Attrazione di fondi da terzi	Interventi edilizi	Acquisti	
	Servizi di Gestione Beni fuori Portafoglio	Gestione beni confiscati	Destinazione e chiusura beni e aziende			
		Rottamazione e alienazione veicoli	Liquidazione debiti pregressi			
	Fondi Immobiliari					
	Servizi per terzi					

Principali dati economico-patrimoniali dell'Agenzia

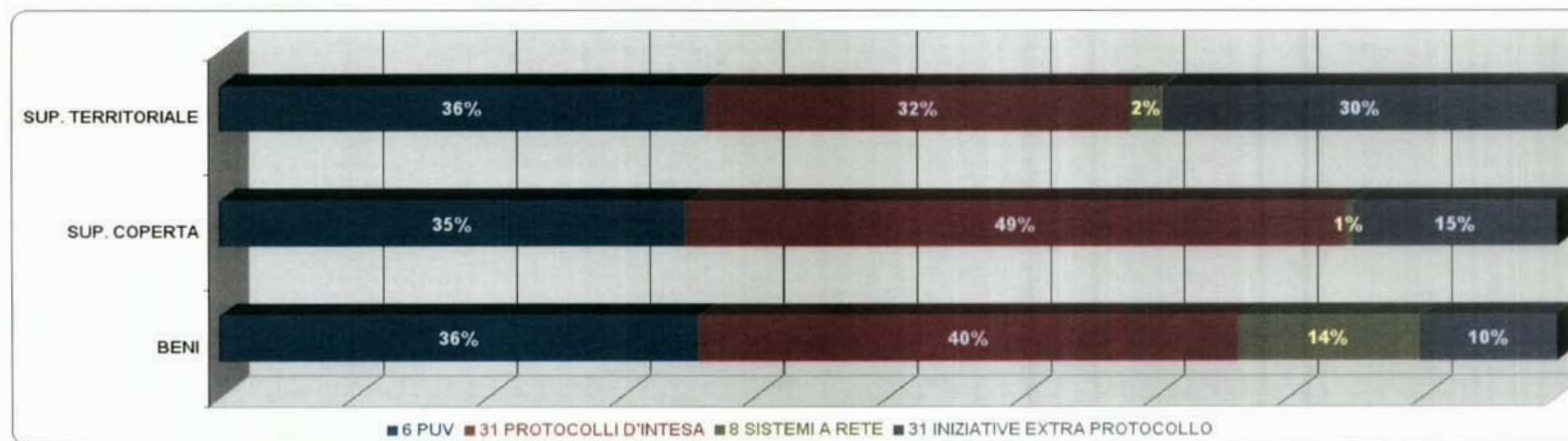
Di seguito si riportano i principali i dati economico-patrimoniali desunti dai bilanci d'esercizio dell'Agenzia:

- **56,8** milioni di euro di utili di esercizio (*) conseguiti nel periodo 2001-2007, di cui oltre il 96% nell'ultimo triennio (2005-2007);
- **42,0** milioni di euro di ammortamenti complessivamente effettuati nel periodo 2001-2007, di cui oltre il 60 % nell'ultimo triennio;
- **10** milioni di euro di versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in adempimento a norme di contenimento della spesa;
- **27,7** milioni di euro di imposte versate nel periodo 2001-2007;
- **256** milioni di euro di patrimonio netto formato attraverso il compimento del processo di c.d. "patrimonializzazione" e la destinazione a riserve degli utili conseguiti.

(*) Con *utili di esercizio* si intende la differenza tra i corrispettivi derivanti da Contratti di Servizi stipulati con il MEF ed altri soggetti ed i costi di funzionamento dell'Agenzia.

Valorizzazioni: sintesi delle attività

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE	INIZIATIVE		BENI		SUP. COPERTA		SUP. TERRITORIALE	
	#	%	#	%	mq	%	mq	%
INIZIATIVE COMPLESSE	45	59%	271	90%	1.144.710	85%	8.823.668	70%
PUV	6	8%	108	36%	470.129	35%	4.543.087	35%
di cui STIPULATI	4	5%	108	36%	470.129	35%	4.543.087	35%
di cui DA STIPULARE	2	3%	nd		nd		nd	
PROTOCOLLI D'INTESA	31	41%	122	40%	665.594	49%	3.989.489	32%
di cui CONCLUSE	6	8%	17	5%				
di cui STIPULATI	13	17%	50	17%	336.126	25%	2.681.818	21%
di cui DA STIPULARE	12	16%	55	18%	329.468	24%	1.307.671	10%
SISTEMI A RETE	8	11%	41	14%	8.987	1%	290.292	2%
di cui ATTIVATI	6	8%	41	14%	8.987	1%	290.292	2%
di cui DA ATTIVARE	2	3%	nd		nd		nd	
INIZIATIVE EXTRA PROTOCOLLO	31	41%	31	10%	204.197	15%	3.693.031	30%
CONCESSIONI DI VALORIZZAZIONE	7	9%	7	2%	52.502	4%	180.607	1%
di cui CONCLUSE	1	1%	1	0%	nd		nd	
di cui IN FASE DI PERFEZIONAMENTO ACCORDI	1	1%	1	0%	2.340	0%	3.370	0%
di cui DA AVVIARE	5	7%	5	2%	50.162	4%	177.237	1%
ALIENAZIONI CON CAMBIO DI DESTINAZIONE IN CORSO	24	32%	24	8%	151.695	11%	3.512.424	28%
TOTALE INIZIATIVE	76	100%	302	100%	1.348.907	100%	12.516.698	100%



Valorizzazioni: ripartizione per tipologia

127 INIZIATIVE MONITORATE

367 beni (di cui 202 Ex DIFESA)

107 INIZIATIVE EXTRA PROTOCOLLO

170 beni
(di cui 136 Ex DIFESA)

20 INIZIATIVE COMPLESSE ATTIVATE

197 beni (di cui 76 Ex DIFESA)

4 P.U.V.

108 beni (di cui 58 Ex DIFESA)

LIGURIA
35 (27)

BOLOGNA
19 (19)

FERRARA
33 (3) *

LAZIO
21 (9)

10 Protocolli d'Intesa

48 beni (di cui 17 Ex DIFESA)

Alessandria
5 (4)

Novara
4 (4)

Brescia
7 (7)

Vigevano
2 (0)

Firenze
9 (0)

Follonica
6 (0)

Rio Marina
1 (0)

Fano
2 (2)

Pescara
11 (0)

Molfetta
1 (0)

6 Sistemi a Rete

41 beni

Dora
8

Adige
6

Arno
5

Reno
9

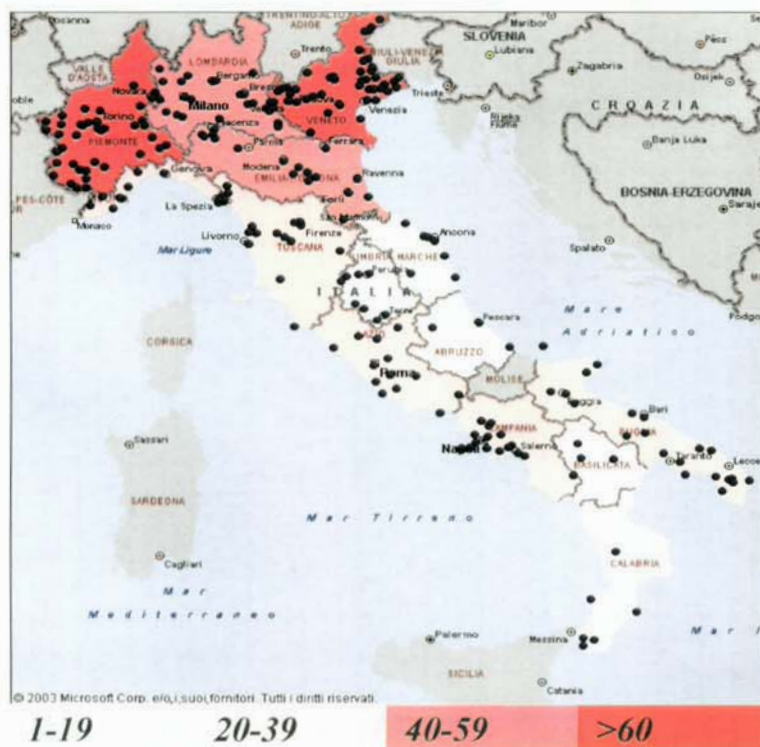
Lamone
6

Elba
7

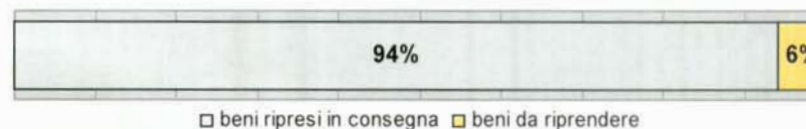
* Comprensivo di 23 beni di proprietà comunale

Valorizzazioni: il portafoglio dei beni ex Difesa

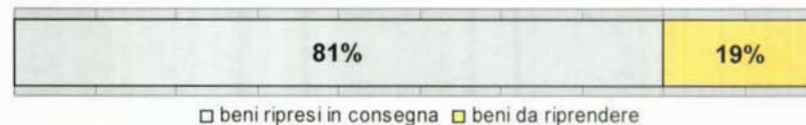
In attuazione dell'art. 27 del D.L. n. 269/2003, come modificato dalla L. n. 296/2006 (Finanziaria 2008), nel corso del 2007, con due successivi decreti interdirettoriali, sono stati **dismessi 400 beni non più utili ai fini istituzionali del Ministero della Difesa**, da consegnare all'Agenzia del Demanio per essere inseriti in piani di dismissione e valorizzazione



1° DECRETO emesso il 27/02/2007 n° Beni = 201



2° DECRETO emesso il 25/07/2007 n° Beni = 199



Sup. territoriale totale: ca. 36 milioni di mq

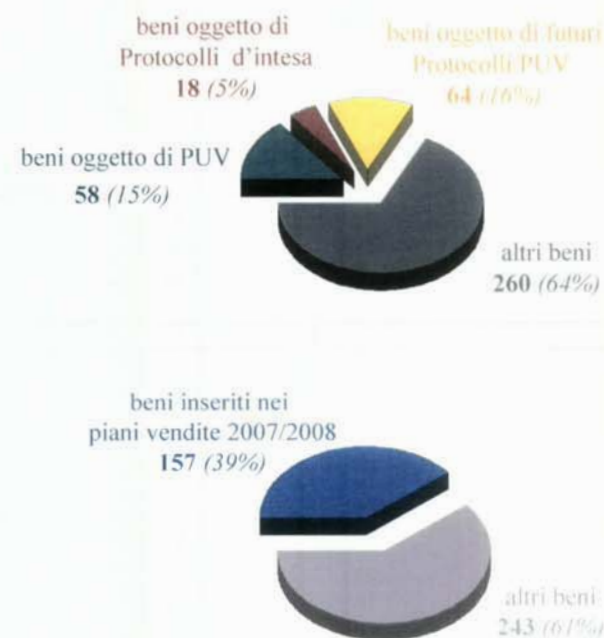
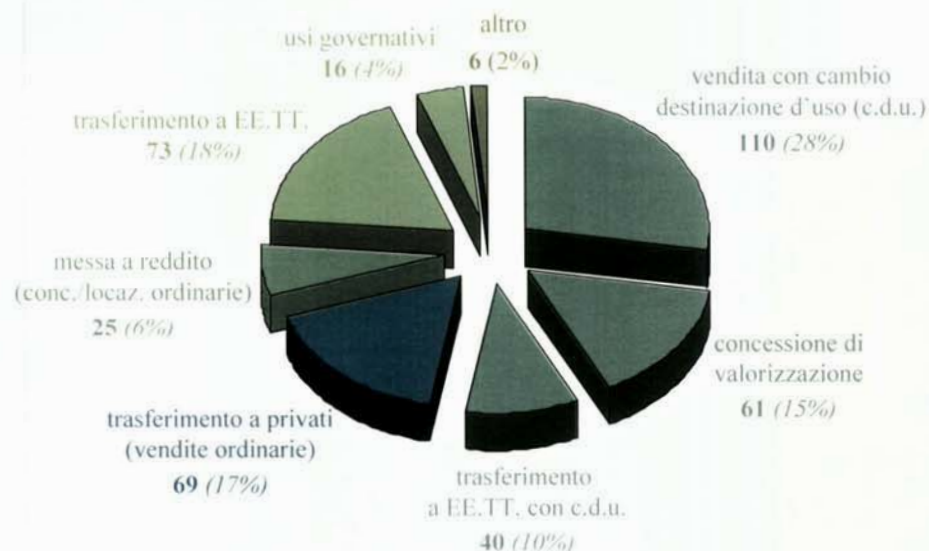
Sup. coperta totale: ca. 1,8 milioni di mq

Valore da decreti: 2 MILIARDI di EURO

Valorizzazioni: la segmentazione dei beni ex Difesa

Il portafoglio di 400 beni già dismessi dalla Difesa è stato oggetto di una specifica attività di segmentazione finalizzata ad individuare i più idonei *cluster* gestionali. Di seguito sono riportati i risultati della segmentazione, sulla base della quale sono state attivate le conseguenti attività gestionali.

SEGMENTAZIONE 400 BENI EX DIFESA



AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA'	PRESA IN CARICO DA EFFETTUARE		ANALISI INIZIALE (presa in carico effettuata, segmentazione in corso)		ATTIVITA' PRELIMINARI E PROGETTAZIONE (ricognizioni, analisi di prefattibilità, protocolli, studi di fattibilità)		AZIONI GESTIONALI IN CORSO		AZIONI CONCLUSE	
numero beni	50	12%	164	41%	148	37%	28	7%	10	2%

Beni confiscati alla criminalità organizzata: dati di sintesi

IMMOBILI

	In gestione		Destinati						Usciti dalla gestione	Totale beni immobili confiscati	
			Mantenuti allo Stato		Trasferiti ai Comuni		Totale destinati				
Regione	Numero	Valore*	Numero	Valore*	Numero	Valore*	Numero	Valore*		Numero	Valore*
Calabria	265	24.747,35	64	7.767,01	840	70.548,61	904	78.315,62	61	1230	103.062,97
Campania	346	44.712,00	110	24.148,56	759	95.681,32	869	119.829,89	32	1247	164.541,89
Lazio	106	21.929,56	56	35.359,50	167	65.667,60	223	101.027,10	24	353	122.956,67
Lombardia	183	37.244,25	106	20.374,18	300	41.728,25	406	62.102,42	14	603	99.346,67
Puglia	214	11.789,55	44	7.562,85	354	24.812,05	398	32.374,90	14	626	44.164,45
Sicilia	2224	272.881,94	214	34.897,98	1364	138.479,85	1578	173.377,84	73	3875	446.259,77
Altre Regioni	107	28.459,99	74	7.084,12	257	26.622,03	331	33.706,15	13	451	62.166,14
Totale	3445	441.764,64	668	137.194,21	4041	463.539,72	4709	600.733,92	231	8385	1.042.498,57

* Valori espressi in migliaia di euro

AZIENDE

Regione	Aziende in gestione	Aziende destinate				Aziende uscite dalla gestione	Totale aziende confiscate
		Affitto	Liquidazione	Vendita	Totale		
Calabria	21		17	1	18	38	77
Campania	55	3	21	23	47	104	206
Lazio	11		68	2	70	15	96
Lombardia	47		34	14	48	58	153
Puglia	17		17	7	24	27	68
Sicilia	118	1	135	11	147	142	407
Altre Regioni	11	2	6	2	10	24	45
Totale	280	6	298	60	364	408	1052

NB: non sono riportati dati relativi ai beni mobili confiscati in quanto di rilevanza non significativa

Veicoli confiscati ai sensi del nuovo codice della strada: dati di sintesi

GESTIONE TRANSITORIA VEICOLI

Veicoli gestiti dal 01.01.2006 al 30.06.2008	Ante 2006	2006	2007	1 sem.2008	Totale
PRESI IN CARICO		27.326	39.347	24.312	90.985
ROTTAMATI		26.036	35.598	17.630	79.264
VENDUTI		1.375	1.874	788	4.037
PROIEZIONE VEICOLI PRESI IN CARICO AL 31.12.2008				51.000	

NUOVA PROCEDURA CUSTODE ACQUIRENTE

Veicoli gestiti dal 01.01.2006 al 30.06.2008	Ante 2006	2006	2007	1 sem.2008	Totale
PRESI IN CARICO				84	84
ROTTAMATI				82	82
VENDUTI				2	2
PROIEZIONE VEICOLI PRESI IN CARICO AL 31.12.2008				125	125
GIACENZA MEDIA VEICOLI (IN GIORNI)				0	0

PAGINA BIANCA

Allegato: l'evoluzione normativa nelle dismissioni dei beni della Difesa

Evoluzione normativa nella dismissione dei beni in uso al Ministero della difesa

1996-2000 Il legislatore, per esigenze di finanza pubblica connesse anche alla ristrutturazione delle Forze Armate, ha stabilito che il Ministro della difesa sentito il Ministro delle finanze individuasse immobili non più utili ai fini militari, per inserirli in appositi programmi di dismissione, permuta e valorizzazione. I proventi derivanti dalle vendite e dalla gestione venivano, in massima parte, assegnati al Ministero della difesa. (L. 662/96 art. 3 commi 112-113; L. 448/98 art. 44; L. 488/99 art. 4; L. 338/00 art. 43)

2003-2004 La legge n. 326/03, art. 27 comma 13 e 13 bis, ha esteso ai beni della Difesa le procedure di dismissione e valorizzazione previste dalla legge 410/01 con il concerto dell'Agenzia del demanio nell'individuazione degli immobili da dismettere. Successivamente la legge n. 311/04 art. 1 comma 443 in attuazione a quanto disposto dalla legge n.326/03 ha previsto l'individuazione di immobili del valore di circa 1 miliardo di euro, stimato dall'Agenzia del demanio, che il Ministero della difesa avrebbe consegnato al patrimonio dello Stato. A fronte della riconsegna la Cassa Depositi e Prestiti avrebbe anticipato tale somma alla Difesa, con il rimborso a carico del Ministero delle finanze attraverso i proventi derivanti dalla dismissione e valorizzazione.

Evoluzione normativa nella dismissione dei beni in uso al Ministero della difesa

- 2005** Con la legge n. 266/05, art. 1 comma 482, la valutazione e la gestione degli immobili da dismettere, valorizzare o da conferire in permuta ritorna ad essere di diretta competenza del Ministero della difesa.
- 2006-2007** Con la legge n. 296/06 art. 1 commi 263 e 264 si è modificata l'impostazione precedente che prevedeva un "corrispettivo" alla Difesa, a fronte della dismissione degli immobili non più utili per i loro fini istituzionali. Tale norma, stabiliva che per il biennio 2007-2008 il Ministero della difesa avrebbe dovuto individuare, con decreti d'intesa con l'Agencia del demanio, e consegnare immobili per un valore di circa 4 miliardi di euro. Con la finanziaria 2008 (legge n. 244/07 art. 1 comma 320) sono state apportate modifiche alle procedure di dismissione, in particolare, con la previsione di un piano di razionalizzazione delle infrastrutture del Ministero della difesa e il differimento dei tempi di individuazione e consegna degli immobili.

Evoluzione normativa nella dismissione dei beni in uso al Ministero della difesa

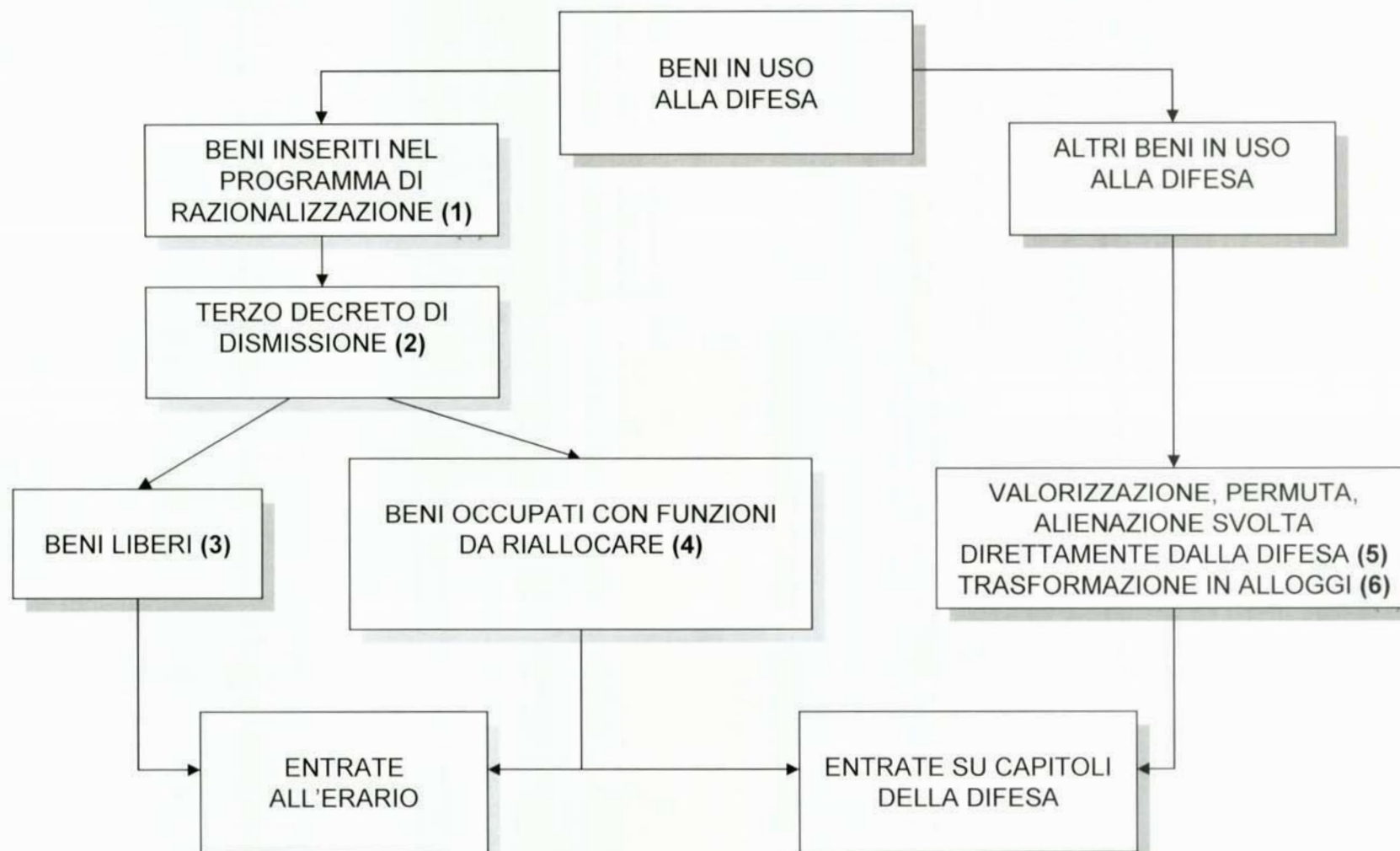
2008

La normativa relativa alla dismissione dei beni in uso alla Difesa è stata ancora ridefinita dalla L. 133/08. Pertanto il Ministero della difesa ha assunto una totale autonomia per procedere, in alternativa al trasferimento al patrimonio disponibile, ad alienazioni, permute, valorizzazioni dei beni in uso al medesimo Ministero con l'attribuzione diretta al predetto Dicastero dei proventi derivanti dalle predette operazioni.

Di conseguenza, si ridimensiona notevolmente la potenzialità di generare introiti per l'erario sulla base dei metodi e dei processi promossi e gestiti dall'Agenzia.

Nelle slide successive è rappresentato il processo di dismissione e i “momenti” di partecipazione allo stesso da parte dell'Agenzia, che assume un ruolo di “servizio” nelle operazioni di permuta, alienazione, valorizzazione, svolte direttamente dal Ministero della difesa.

L'attuale processo di dismissione dei beni della Difesa



NB: il dettaglio delle note è riportato nella pagina seguente

L'attuale processo di dismissione dei beni della Difesa - il ruolo dell'Agenzia del demanio

1. parere non vincolante sul programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento delle infrastrutture militari (co.13 ter, art.27, L.323/06);
2. intesa sul decreto di individuazione dei beni immobili in uso all'Amministrazione della difesa, non più utili ai fini istituzionali (co.13, art.27, L.323/06);
3. acquisisce la gestione tecnico-amministrativa (scheda patrimoniale, stima, ecc.) degli immobili dismessi, valorizza e dismette i beni liberi (co. 13 bis, art.27, L.323/06);
4. può procedere alla riallocazione delle funzioni, tramite valorizzazione degli immobili ancora in uso alla Difesa e inseriti nel terzo decreto, in alternativa alla promozione da parte del Ministero della difesa (cp.13.ter.2, art.27, L.323/06);
5. intesa su permutate dirette, effettuate dal Ministero della difesa di beni immobili, mantenuti in uso alla predetta Amministrazione (co.15 ter, art.3, L.410/01);
6. accordo con il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero della difesa, le Regioni e gli enti locali, all'interno del "Piano Casa" (co.10, art.11 L.133/08).